



Firenze, 7 marzo 2024



Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

OGGETTO: Mozione "In merito alla struttura tariffaria regionale del TPL"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e ss.mm.ii., che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- la legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale) e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, in vigore ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 15/2017, con particolare riferimento alle azioni relative al trasporto pubblico su gomma;
- la legge regionale 65/2010 (Legge Finanziaria per l'anno 2011) che ha istituito l'ambito territoriale ottimale per i servizi di TPL e che prevede l'affidamento del servizio di TPL su gomma ad un unico gestore;
- il Decreto n. 6585 del 19/4/2019 con il quale la Regione Toscana aggiudicava in via definitiva ad Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano;

Premesso che Autolinee Toscane S.p.A. dal 1° novembre 2021 risulta essere il soggetto gestore del contratto di servizio di trasporto pubblico su gomma, avvalendosi, in relazione ai titoli di viaggio aziendali, di un sistema tariffario generale valido per l'utilizzo dei servizi compresi nell'offerta commerciale;

Richiamato il Documento di monitoraggio del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) 2022 in relazione all'azione 3.2.3 TPL su gomma;

Rilevato che, come si evince dal sopra citato Documento di monitoraggio, prima ancora dell'avvio del servizio da parte del nuovo gestore unico, nell'ambito del contratto ponte 2018-2019, siglato nel 2017 tra la Regione Toscana ed il soggetto unitario One SCARL, nonché della successiva fase transitoria gestita attraverso atti d'obbligo, venivano anticipati alcuni dei benefici attesi con la gara, tra questi l'avvio della comunità tariffaria regionale, effettuato dal 1° luglio 2018, che prevedeva un sistema tariffario omogeneo per l'intero territorio regionale (con circa 20 tariffe, in sostituzione delle circa 300 precedentemente in vigore in Toscana) e il costo unificato del biglietto urbano dei capoluoghi e degli urbani minori, con allineamento delle tariffe extraurbane a fasce chilometriche alle attuali tariffe ferroviarie, coerentemente alle previsioni correlate alla gara e assunte in

sede di Conferenza regionale dei servizi minimi nel 2012 e mediante le successive Intese fra Enti Locali e Regione Toscana;

Ricordato che:

- nell'aprile 2019 la Regione Toscana aggiudicava in via definitiva ad Autolinee Toscane S.p.A. la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano;
- nell'agosto del 2020 veniva stipulato tra Regione Toscana e il gestore Autolinee Toscane Spa il relativo Contratto di Concessione del lotto unico regionale;
- detto Contratto di Concessione inglobava le previsioni tariffarie definite con il Contratto Ponte (articolo 8 - Sistema tariffario) per la cui modulazione rinviava all'allegato Documento "Disciplina Tariffaria";

Richiamato il decreto n. 15290 del 14 luglio 2023 (Approvazione documento "Disciplina Tariffaria" del Contratto di Concessione TPL);

Considerato che il richiamato documento di "Disciplina Tariffaria":

- contempla che in relazione alla rete extraurbana le tariffe applicate per tale servizio sono strutturate per fasce chilometriche, associate ad una percorrenza crescente corrispondente a tratte di 10 Km di lunghezza, ad ognuna delle quali è attribuita una classe tariffaria alla quale corrisponde una determinata tariffa;
- nell'allegato "Dettaglio zone", altresì, viene riportata l'articolazione a zone nella quale è stato suddiviso l'intero territorio regionale, rilevando che la definizione delle zone dovrà essere perfezionata, anche nei suoi perimetri, allo scopo di ottimizzarne la suddivisione territoriale ipotizzata rispetto agli insediamenti urbani esistenti ed alle polimetriche tariffarie attualmente utilizzate trasmesse da Regione Toscana al Concessionario il 23/2/2020; mentre detta articolazione costituirà il riferimento per le nuove polimetriche per l'applicazione del tariffario sulle relazioni extraurbane in tutto il territorio regionale e per ogni tipologia di titolo extraurbano, compreso i titoli integrati;

Considerato che il richiamato sistema delle polimetrie basato sulle zone risulta soggetto a possibili interventi di perfezionamento, anche in un'ottica di superamento delle eventuali criticità emerse;

Considerato che la richiamata legge regionale n. 42/98, all'articolo 19 bis (Disciplina tariffaria dei servizi programmati) prevede quanto di seguito riportato:

- “1. La Giunta regionale istituisce, con propria deliberazione, un sistema tariffario integrato di livello regionale, per l'accesso ai servizi di ogni modalità di trasporto e per l'integrazione tra servizi urbani ed extraurbani.
2. La Giunta regionale definisce inoltre con deliberazione le procedure e le modalità per:
 - a) l'accessibilità ai titoli di viaggio da parte dell'utenza;
 - b) il recepimento nei capitolati e nei contratti di servizio dell'obbligo da parte dell'affidatario dell'utilizzo della struttura tariffaria regionale in aggiunta alla struttura tariffaria prevista dall'ente competente per lo specifico lotto; (...)
5. Fatto salvo quanto stabilito ai commi 1 e 3, gli enti competenti definiscono nei contratti di servizio il sistema tariffario e gli eventuali meccanismi di modificazione dello stesso. In ogni caso sono previsti biglietti di corsa semplice e biglietti di abbonamento mensile, aventi validità di percorso o a tempo su una determinata area”;

Considerato che nell'ambito delle azioni finalizzate ad incentivare l'uso del mezzo pubblico, facilitandone l'utilizzo e rendendolo veramente alternativo all'uso dell'auto privata, si ritiene opportuno valutare una progressiva revisione del vigente sistema tariffario del TPL basato sulla distanza tra fermate di origine/destino, per incentrarlo su di una tariffazione basata sulle fasce chilometriche;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare, nell'ambito delle azioni finalizzate ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, la possibilità di procedere, in accordo con il soggetto gestore, ad una progressiva revisione del sistema tariffario del TPL, basato sulla distanza tra le fermate di origine e di destino, al fine di incardinarlo su di una tariffazione incentrata su determinate fasce chilometriche, all'interno delle quali l'utente possa effettuare il proprio

spostamento su tutte le linee in concessione nel rispetto del chilometraggio corrispondente al titolo di viaggio acquistato.

I Consiglieri

ILARIA BUGETTU



GIACOMO BUGLIANI

